

Zanzare, parte la campagna di prevenzione del Comune

OCCHIOBELLO

Con la bella stagione torna il pericolo zanzare. Torna così la campagna di prevenzione del Comune con un bollettino periodico sullo stato di infestazione delle zanzare e strategie sostenibili per la prevenzione.

A presentare le iniziative sono Filippo Moretto, responsabile dell'ufficio ambiente del Comune e Davide Di Domenico, entomologo e consulente, che hanno predisposto il piano 2018 di controllo delle zanzare.

Per il terzo anno, saranno usati prodotti ecocompatibili e la partecipazione dei cittadini sarà cruciale nella strategia preventiva. Dai primi di maggio (la data sarà comunicata), verranno distribuiti, dall'associazione Occhio civico, porta a porta alle famiglie i flaconi di prodotto

ecologico da utilizzare in tombini, sottovasi e in tutti i contesti domestici in cui possa generarsi un ristagno d'acqua e la proliferazione di zanzara tigre.

FOSSI E LARVICIDI

Il Comune, inoltre, tratterà trenta chilometri di fossati con prodotti biologici larvicidi e le caditoie stradali pubbliche.

«La cultura della prevenzione continua a essere il metodo e l'obiettivo che ci prefiggiamo - ha detto Filippo Moretto -, siamo stati riconosciuti come città libera da pesticidi e cerchiamo di allinearci il più possibile ai principi dell'Agenda Onu 2030, in particolare allo sviluppo sostenibile tramite servizi ambientali efficienti, sicuri e inclusivi».

Sulla presenza di vari tipi di zanzara in Polesine, Davide Di Domenico ha spiegato le particolarità e le dinamiche di 'invasione': «Tra le specie più fastidiose, oltre alla culex e alla ti-

gre, in Polesine è presente l'ochlerotatus caspius che si caratterizza per essere un ottimo volatore, può fare cinque o sei chilometri in poco tempo e si sviluppa soprattutto quando, nei periodi di siccità, i terreni vengono sommersi per esigenze irrigue». Il bollettino che sarà pubblicato sul sito del Comune nel corso della stagione estiva, avrà un valore predittivo rispetto alle infestazioni: sulla base di una raccolta dati derivanti dalle trappole, e con la collaborazione con l'istituto zooprofilattico delle Venezie, sarà possibile intercettare focolai e intervenire.

Proseguirà parallelamente il monitoraggio della zanzara tigre tramite ovitrappole dislocate sul territorio che è stato mappato e classificato considerando il rischio di proliferazione (presenza di orti, vegetazione, tombini).

© riproduzione riservata

**PER IL TERZO ANNO
"OCCHIO CIVICO"
DISTRIBUIRÀ
FLACONI DA USARE
IN TOMBINI, SOTTOVASI
E CONTESTI DOMESTICI**



PREVENZIONE Da sinistra l'entomologo Davide Di Domenico, Riccarda Dalbuoni e Filippo Moretto dell'Ufficio Ambiente

